

## OBBLIGO DI SEGNALEZIONE DEI REATI PERSEGUIBILI D'UFFICIO

E' importante ricordare che gli operatori sanitari (e quindi anche noi!), nell'esercizio della loro funzione, sono obbligati per legge a segnalare i sospetti e non solo la certezza di trovarsi di fronte ad un reato perseguibile d'ufficio (art 331,332 e 334 CODICE PROCEDURA PENALE, nonche' art 361, 362 e 364 CODICE PENALE).

Tra questi reati troviamo gli abusi sui minori che possiamo, schematizzando, distinguere in quattro tipologie prevalenti: trascuratezza, abuso/maltrattamento fisico, abuso sessuale e maltrattamento psicologico.

La segnalazione può essere fatta alla Stazione dei Carabinieri della zona di appartenenza.

Di fondamentale importanza annotare sul diario clinico chi ha accompagnato il bambino e con quali motivazioni, descrivere in modo circostanziato e preciso le lesioni, eventualmente fotografarle.

Cercando di non "caricare" se possibile con la nostra emotività e senza preconcetti sarebbe opportuno annotare a parte, ma non sul diario clinico (le parole scritte sono difficili da modificare in un eventuale contesto giudiziario e noi non siamo i giudici!!!), le nostre impressioni riguardo al contesto della visita ( comunicazione extra verbale, sguardi d'intesa sia di paura che di fiducia tra il bambino e chi lo accompagna, concitazione, improvvisi silenzi, condizioni dell'abbigliamento...)

L'OMS sottolinea come "per abuso all'infanzia e maltrattamento debbano intendersi tutte le forme di cattiva salute fisica e/o emozionale, abuso sessuale, trascuratezza o negligenza o sfruttamento commerciale o altro che comportino un pregiudizio reale o potenziale per la salute del bambino, per la sua sopravvivenza, per il suo sviluppo o per la sua dignità nell'ambito di una relazione caratterizzata da responsabilità , fiducia o potere".

Una classificazione universalmente accettata distingue gli abusi sui minori in quattro tipologie prevalenti: trascuratezza, abuso/maltrattamento fisico, abuso sessuale e maltrattamento psicologico.

Si parla di abuso o di maltrattamento fisico quando i genitori o le persone legalmente responsabili del bambino praticano o permettono che si eseguano a suo carico atti idonei a provocare lesioni fisiche.

In generale, caratteri indicativi di lesioni da abuso fisico sono il polimorfismo, la polifocalità e la policromia dovuti in genere alla reiterazione dell'abuso in momenti e modalità diverse.

La presenza di lesioni multiple, risalenti ad epoche diverse, soprattutto se accompagnate da caratteristiche particolari (lesioni da afferramento, unghiate, morsi...) DEVE indurre l'operatore sanitario ad attivarsi in modo congruo anche sotto al profilo assistenziale (secondo precisi ed appropriati percorsi specialistici), aderendo, altresì, e in maniera tempestiva, a tutti gli OBBLIGHI DI REFERTO e rapporto alle Autorità Giudiziaria per consentire, oltre all'eventuale avvio delle indagini, l'attivazione immediata, se necessaria, delle procedure finalizzate alla messa in atto di eventuali misure di protezione del minore.